

 <p><b>Scuola Università Ricerca</b></p>	<p align="center"><b>SEDE NAZIONALE</b>  <b>Corso Marconi 34, 10125 Torino</b>  <b>Tel/fax 011.655.897</b>  <b>scuola@cubpiemonte.org - ww.cubpiemonte.org -</b></p>
---	--

## **INSEGNANTI INIDONEI. CHE GIOCO FA IL GOVERNO?**

Il recente Decreto Legge sulla scuola (104/2013), varato dal governo Letta con grande strepito di stampa e commentatori, è intervenuto sul transito forzato dei docenti inidonei nei ruoli del personale amministrativo ma non ha certo risolto il problema. Infatti **questi colleghi, in un assurdo gioco dell'oca, saranno costretti a ripartire dal via: tutti i docenti inidonei dovranno ripetere la visita medica entro il 20.12.2013** per una nuova valutazione del loro stato. Chi risulterà idoneo all'insegnamento, tornerà in cattedra. Chi vedrà confermata l'inidoneità, avrà 30 giorni di tempo per fare domanda di passaggio nei profili Ata. Chi non presenterà domanda o non troverà un posto ATA disponibile, transiterà obbligatoriamente, in ambito provinciale, in altre pubbliche amministrazioni. Il decreto garantisce "*parità di trattamento economico e normativo*" ma si tratta solo di fumo negli occhi: chi passerà ad altro profilo/amministrazione **manterrà il proprio trattamento stipendiale, lo stipendio però sarà congelato** con un "*assegno ad personam*" e, fino a quando i nuovi colleghi non avranno raggiunto la sua posizione stipendiale (cosa che, con l'aria che tira, costituisce un'eventualità davvero improbabile) si potrà scordare qualunque incremento salariale.

**L'istituto dell'inidoneità era**, prima della "scuola-azienda", **un elementare strumento di civiltà e di solidarietà** utile a ricollocare il personale con ridotte capacità lavorative. In attesa del pensionamento gli inidonei erano posti "fuori ruolo" e quindi assegnati alle scuole come risorsa aggiuntiva che non incidereva sugli organici. **Poi il pensionamento è diventato una chimera** e, cercando di cavare sangue anche dalle rape, chi ci governa ha avuto la brillante idea di:

1. obbligare i docenti a diventare ATA, con i danni economici illustrati sopra;
2. trasferirli da una sede all'altra, anche in altra provincia, senza tenere in alcun conto i problemi che ne possono derivare.
3. inserire in organico i colleghi inidonei come se si trattasse di persone con piena capacità lavorativa, poco importa se così facendo si sottraggono posti all'organico ATA e si assegnano alle segreterie o agli uffici tecnici persone prive delle necessarie competenze;

In sostanza i nostri governanti, non ancora soddisfatti dei disastri combinati nella scuola pubblica e del continuo peggioramento del nostro lavoro, hanno deciso di accanirsi contro la parte più debole degli insegnanti -costituita da persone sofferenti per malattie fisiche o psichiche gravemente invalidanti- ignorando che **buona parte di quelle inidoneità trova origine nel dissesto complessivo delle nostre scuole e nelle condizioni penose in cui troppi insegnanti sono stati e sono costretti a lavorare.**

**USANDO MOLTA PROPAGANDA E QUALCHE VAGA PROMESSA, LETTA, CARROZZA & C. CI HANNO RIPIRTATI ALL'INIZIO DI QUESTA VICENDA ODIOSA, ALLA SITUAZIONE CHE PRECEDEVA LA SPENDING REVIEW DEL GOVERNO MONTI. I COLLEGHI INIDONEI HANNO OTTENUTO, DOPO TANTE PROTESTE, IL VANTAGGIO DI UNA DILAZIONE MA IL MIUR CONTINUA A PUNTARE LORO LA PISTOLA ALLA TEMPPIA DEL PASSAGGIO FORZATO NEI PROFILI ATA!**

**SI TRATTA DI UNA NORMA INCIVILE CHE DEVE ESSERE  
ELIMINATA PRIMA DELL'APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL  
DECRETO. INTANTO INVITIAMO TUTTI A NON COLLABORARE IN  
ALCUN MODO E A NON PRESENTARE DOMANDA DI PASSAGGIO  
AD ALTRO PROFILO!**

# INIDONEI STORY

**D. L.vo 297/94** l'art. 514 prevede che "il personale dichiarato inidoneo alla sua funzione per motivi di salute può a domanda essere collocato fuori ruolo ed utilizzato in altri compiti tenuto conto della sua preparazione culturale e professionale"

In alternativa è possibile ottenere la "dispensa dal servizio" (art, 512) con diritto ad accedere alla pensione.

Il personale è quindi posto "fuori ruolo" ed assegnato alle scuole "in più" senza cioè occupare posti in organico. Un apposito CCNI regola le condizioni di lavoro del personale inidoneo (l'ultimo è quello del 25 giugno 2008): l'orario è di 36 ore settimanali, gli ATA continuano ad operare nei rispettivi profili con mansionario ridotto, i docenti vengono assegnati a compiti funzionali alla didattica (biblioteca, audiovisivi ecc.)

## **Comma 127 (e 124, 125) art. 3 legge 244 del 24.12.07 (finanziaria 2008)**

I docenti inidonei vengono inseriti "in un ruolo speciale ad esaurimento" prevista la riconversione attraverso la mobilità anche in altri comparti. **Tale norma rimane sostanzialmente inapplicata.**

## **Legge 111/2011 art. 19 comma 12 e DM 79/2011)**

Prevede la possibilità per i docenti inidonei di fare "domanda volontaria" per il passaggio nei ruoli ATA (assistenti amministrativi e tecnici) chi effettua il passaggio manterrà l'attuale posizione economica riassorbibile però con i futuri miglioramenti = **stipendio congelato in eterno**. Chi non presenta la domanda volontaria è minacciato di essere trasferito forzatamente in altri comparti. **Pochissimi presentano la domanda.**

## **Legge 135/2012 art. 14 comma 14 (Spending review)**

Prevede il reinquadramento forzato dei docenti inidonei (ma anche degli ITP C555 e C999) nei ruoli ATA. Gli inidonei possono chiedere di tornare all'insegnamento (previa nuova visita fiscale) gli ITP di transitare su classi di concorso per le quali siano abilitati. **Le proteste e le difficoltà di applicazione della norma bloccano tutto.**

Intanto la **riforma Fornero** delle pensioni ha reso difficoltosissimo ottenere il pensionamento tramite il meccanismo della "dispensa dal servizio" tanto è vero che si contano numerosi casi di dispensati dal servizio che si ritrovano esodati.

## **Decreto Legge 104 /2013**

Per gli ITP nulla cambia, per i docenti inidonei si torna alla situazione prevista dalla legge 111/2011. Viene infatti abrogata la norma che imponeva il transito forzato dei docenti inidonei nei ruoli del personale amministrativo. Però ora tutti i docenti inidonei saranno risottoposti a visita medica entro 20.12.2013 per una nuova valutazione del loro stato di inidoneità.

Chi risulterà idoneo all'insegnamento tornerà in cattedra. Chi vedrà confermata l'inidoneità, al contrario, avrà 30 giorni di tempo per fare domanda di passaggio nei profili Ata.

La norma continua precisando che coloro che presentano subito domanda di passaggio ad altri profili/comparti non saranno risottoposti a visita medica e che i docenti dichiarati inidonei dopo il 1 gennaio 2014 avranno 30 giorni di tempo dalla dichiarazione di inidoneità per presentare domanda verso i profili Ata.

Chi non presenterà domanda o non troverà un posto disponibile transiterà obbligatoriamente, in ambito provinciale, in altre pubbliche amministrazioni mantenendo lo stesso trattamento stipendiale **riassorbibile però con i futuri miglioramenti.**